

**CONSULTA DELLA TERZA ETA'
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO**

VERBALE DEL DIRETTIVO DEL 26 SETTEMBRE 2011

Il Direttivo si è incontrato presso la sede di Via Verdi con il seguente o.d.g.:

1. lettura verbale della seduta precedente
2. formazione di un gruppo di lavoro per verificare la situazione della casa di Presentazione della bozza di Statuto per la conversione del Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" in centro servizi territoriali.
3. lettura bilancio sociale della casa di riposo.
4. incontri per capire la situazione dell'AEEP
5. varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente Stocco, il Vice-Presidente Boldrin, la Segretaria Lamon, i consiglieri Borato, Forcella, Lustro, Marconato ed il rappresentante del Centro Anziani "Sartor" Livio Frattin. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, Boldrin informa che è oramai ufficiale il progetto di accorpate l'Umberto I° alla Casa di Riposo (vedi dichiarazione davanti ad un gruppo di genitori del presidente della Commissione Consiliare Servizi sociali Oscar Trentin) e si rammarica della scarsa trasparenza fin qui seguita sulla questione. Non è un problema una amministrazione unificata, ma sono da verificare le ricadute sugli appalti alle coop. sociali e, soprattutto, sul patrimonio dell'Asilo (stabile e parco): sarebbe pesante se fosse dichiarato vendibile. Quale il destino della casa di riposo, tra asili e disabili ex Gris?

Stocco si preoccupa circa i debiti dell'Asilo Umberto I°. Verranno o no scaricati sulla Casa di Riposo? Il numero dei posti dell'Asilo rimarrà o no uguale?

Boratto insiste sul diritto ad essere informati e teme che i problemi amministrativi e gestionali ricadano tutti sulla casa di riposo: perché non costituire una forma apposita di "Istituzione"?

Frattin, circa il punto 2 all'o.d.g. chiede informazioni sul gruppo di lavoro e sui suoi rapporti con l'Osservatorio

Boldrin ed altri chiariscono gli equivoci che possono essere nati (vedi verbale del Direttivo del 14 giugno) circa la messa a fuoco della casa di riposo nel progetto del gruppo di lavoro.

Frattin trova positivo un gruppo di lavoro, ma dichiara che l'organismo più rappresentativo come interlocutore della casa di riposo è la Consulta stessa. C'è un documento dell'Osservatorio sulla casa di riposo: è questa la base di lavoro del gruppo in formazione?

Lamon dichiara di non scandalizzarsi che l'iniziativa sia nata dall'Osservatorio: da una parte c'è ancora troppa frammentazione di gruppi che si interessano di una stessa questione, dall'altra la Consulta non si sente espropriata della titolarità dei problemi della Casa di riposo, come risulta dal regolamento della consulta stessa e dagli incontri passati.

Stocco osserva che nell'assemblea sono già presente componenti dei gruppi che si interessano della Casa di riposo.

Frattin ribadisce che la Consulta dovrebbe avere la titolarità del coordinamento del gruppo di lavoro. Spiega che il documento dell'Osservatorio lo ha infastidito, in quanto sono state attribuite frasi non corrette al Presidente della Casa di Riposo al momento di una riunione con i Diritti dell'Ammalato.

Boldrin osserva che la responsabilità delle frasi riportate non riguarda l'Osservatorio.

Segue una approfondita discussione, con l'esame dei punti contestati nel documento. I consiglieri peraltro osservano che il documento non è stato affatto diffuso in Consulta, che parecchi non ne erano affatto a conoscenza, e comunque non è detto che debba costituire la base per il gruppo di lavoro (anzi, secondo Stocco, sarebbe grave)

Stocco e Boldrin concordano che la Consulta sia titolare e guida del gruppo di lavoro e che si instauri una collaborazione positiva con i i consiglieri della casa di riposo

Viene poi richiesto a Frattin di informare la Consulta circa il progetto di accorpamento asilo-casa di riposo

Frattin informa che alcune settimane prima la Casa di Riposo aveva chiesto un incontro all'Amministrazione Comunale su vari problemi (vedi Centro diurno Alzheimer); lì il Sindaco dichiarava che non c'erano ancora decisioni sull'accorpamento. Dopo pochi giorni, un altro incontro con Sindaco, Trentin, Marsiglio, Squizzato, Andreatta ed i Presidenti e direttori della Casa di Riposo e dell'Umberto I° in cui l'Amministrazione Comunale dichiarava di voler la fusione e osservava che il patrimonio dell'Umberto I° era sottovalutato, anche nel quadro del grosso deficit dell'Istituto. Il Presidente della Casa di Riposo Solza dichiarava che non era questa la linea della Casa di Riposo e il direttore evidenziava di dar via ad un ente o agenzia per i servizi alla persona "dalla culla alla tomba". Il funzionario Marsiglio vedeva utile un tipo di agenzia con personale del Comune, ossia una "Istituzione". Mentre il Sindaco Dussin insisteva per una fusione rapida, la Casa di Riposo sottolineava che le sue energie dovevano essere concentrate sugli attuali delicati problemi interni: al limite si poteva addivenire ad una convenzione, anche non formale. Circa le sorti dell'Umberto I°, Frattin ricorda che il Presidente di commissione consiliare Trentin aveva proposto al clero castellano di assumere la gestione della cosa, ma la proposta non era andata a buon fine.

Boldrin vede confermate, nel racconto, le ipotesi della Consulta e la scarsa trasparenza dell'Amministrazione Comunale.. La Consulta non viene informata, la partecipazione non esiste. I problemi non si affrontano, si eliminano, vedi anche la situazione dell'AEEP.

Borato sottolinea come tutta la complessa questione non è passata nella Commissione consiliare affari sociali e propone una lettera ufficiale al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale

Stocco informa che mercoledì 28 c.m. è previsto un incontro tra Consulta, Associazione Anziani e Vice-Sindaco sulla definizione dello spazio sociale per gli anziani nella zona mini alloggi e sottolinea la sua valenza circa il problema della solitudine dell'anziano.

Infine si decide che il Presidente Stocco ed i Consiglieri Borato e Simionato parteciperanno al gruppo di lavoro di cui al punto 2) all'o.d.g.

La seduta è tolta alle ore 17.30

Fatto, letto e confermato

LA SEGRETARIA
(Antonia Lamon)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Stocco)